



COMUNE DI FORTUNAGO
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2019-2021.

DATA 11 GENNAIO 2019

L'anno duemilaDICIANNOVE addì UNDICI del mese di GENNAIO alle ore 13,00
nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

LANFRANCHI Achille	SINDACO	Presente
DELL'ACQUA Alberto	ASSESSORE V.SINDACO	Assente
GOGGI Paolo	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Comunale dott. Gabriele MAGGIORI

Il Signor Sindaco Lanfranchi Achille – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica all'ordine del giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2019-2021.

Presentata dal Servizio:
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) e successivamente aggiornato con apposite deliberazioni adottate dall'ANAC;
- mentre, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;
- per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

Dato atto che:

- in base al D. Lgs 96/2016, la competenza ad approvare il Piano appartiene alla Giunta Comunale;
- il Piano, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità “*sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali*” (PEG

e PDO);

- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance/ PEG/PDO, in quanto tra loro "collegati", abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la Giunta (ex art. 48 TUEL);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l'integrità* "costituisce di norma un sezione" (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

Richiamata la propria deliberazione n°5 del 25.01.2014 avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014-2016;

Richiamata la propria deliberazione n° 1 del 15.01.2015 avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2015-2017;

Richiamata la propria deliberazione n° 3 del 09.01.2016 avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2016-2018;

Richiamata la propria deliberazione n° 01 del 14.01.2017 avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2017-2019;

Richiamata la propria deliberazione n° 02 del 27.01.2018 avente per oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ AGGIORNAMENTO 2018-2020;

Dato atto, inoltre, che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione/Segretario Comunale ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2019-2021* e del *Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità aggiornamento 2019-2021*;
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata tenendo presente che i corposi adempimenti richiesti dal PNA sono state ricondotti alle possibilità organizzative di questo ente di piccole dimensioni con una ridotta dotazione organica che deve privilegiare prima di tutto i servizi da fornire alla propria comunità;
- nell'elaborazione del piano si è tenuto conto in particolare dei contenuti delle determinazioni ANAC:
 - n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA con la quale ha decretato che:
 - a) la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne;
 - b) la mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi. La mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPC;
 - n. 6/2015 recante le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che

segnala illeciti (c.d. whistleblower)”;

Esaminato l’ allegato al *Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l’integrità aggiornamento 2018-2020*, predisposto dal Responsabile, vale a dire LA “Mappa della trasparenza” nella quale sono riportati i documenti che devono essere pubblicati nel sito della trasparenza dell’Ente, nonché l’Ufficio o il servizio tenuto all’adempimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed allegato alla presente;

Tutto ciò premesso,

con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

- 1. di approvare** i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2. di approvare** e fare proprio l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché Piano Triennale della Trasparenza, aggiornamento 2019/2021, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
- 3. di dare atto** che il Piano, una volta pubblicato sul sito “Amministrazione Trasparente” “altri contenuti-anticorruzione” del Comune di Fortunago , sarà sempre oggetto del percorso di partecipazione indicato in narrativa e che i suoi successivi sviluppi rimarranno comunque ed in modo permanente sottoposti a consultazione pubblica;
- 4. successivamente**, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Esaminati gli atti del fascicolo della proposta deliberazione, esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica, nonché in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell’atto e del suo procedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emilia Sgorbini

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Achille Lanfranchi

IL SEGRETARIO
F.to dott. Gabriele Maggiori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso in data odierna all'Albo pretorio di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì 31.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Gabriele Maggiori

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11.01.2019

- dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art.134 c.4 decreto legislativo n.267/2000